

Parrocchia San Giovanni Battista - Lumezzane Pieve

Parrocchia San Rocco - Lumezzane Fontana



Festa Patronale di San Rocco  
Festa di San Luigi  
Inizio anno Pastorale

# Camminare Insieme



Benvenuto Vescovo Pierantonio



# CAMMINARE INSIEME

Periodico delle Parrocchie

S. Giovanni B. e S. Rocco

Autorizzazione tribunale di Brescia n° 21 del 14 Maggio 2002

## ORARIO S. MESSE

### FERIALI

Ore 7.00: Battistero (solo Avvento e Quaresima)

\*Venerdì Liturgia della Parola

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

Ore 9.00: Chiesa S. Anna Fontana

\*Martedì e Giovedì Liturgia della Parola

Ore 19.00: Chiesa San Filippo

\*Mercoledì nella chiesa dei SS. Bruno e Francesco

### PREFESTIVE

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 19.00: Chiesa di Fontana

### FESTIVE

Ore 7.30: Chiesa della Pieve

Ore 8.00: Chiesa di Fontana

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

Ore 10.00: Chiesa della Pieve

Ore 10.30: Chiesa di Fontana

Ore 18.30 : Chiesa della Pieve

Ore 19.45: Chiesa SS Bruno e Francesco

Puoi ascoltare la S. Messa

sulla frequenza

**90.5 FM**



## SITO INTERNET

[www.uplumezzane.com](http://www.uplumezzane.com)



# BUON CAMMINO!



### Info utili

*Don Riccardo*

030 - 871734

*Don Giuseppe*

030 - 871239

*Oratorio Fontana*

030 - 871520

*Segreteria Parrocchiale*

030 - 871255

*Mail:*

*segreteria.parrocchiapieve@gmail.com*

*Scuola Materna*

030- 871248



[www.facebook.com/scuolamaternapieve](http://www.facebook.com/scuolamaternapieve)  
[www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve](http://www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve)  
[www.facebook.com/ParrocchiaFontana](http://www.facebook.com/ParrocchiaFontana)

## Un passo avanti

Dopo la pausa estiva, durante la quale il lavoro e le attività parrocchiali subiscono un rallentamento inevitabile, non quelle oratoriane, è necessario riprendere con slancio tutti quegli sforzi che mirano a rinnovare, a mantenere viva e ad accrescere la vita della comunità.

Ci sono tante attività da riprendere, ce ne sono altre da perfezionare, ce ne sono infinite da iniziare. E non solo attività nel senso più semplice della parola, ma anche “attività” in senso ben più impegnativo: si tratta cioè anche di avviare tutta una serie di impostazioni organizzative e operative che aiutino a smuovere il troppo comodo assenteismo passivo di tante forze che pure in parrocchia ci sono, ma che ancora non sono venute allo scoperto per impegnarsi seriamente in una vita cristiana fatta non di sole pratiche religiose o di buona condotta personale ma convergenti esplicitamente in un impegno di rinnovamento pastorale nella nostra bella Unità Pastorale.

Anche la nostra U.P. si rinnova, con l'avvicinarsi di alcuni suoi pastori, si ridefiniscono le responsabilità dei presbiteri nella nostra U.P.

E' certamente un passo in avanti nella comunione e collaborazione tra le sette parrocchie che ci invita ad un cambio di mentalità per rendere effettiva l'unità.

Quanto bene è stato fatto in questa estate, da tanti giovani e meno giovani, dai nostri curati, dalle suore e tanti volontari/e: torneo notturno, campo estivo, grest, luglio col bene che ti voglio, scuola lavoro, grest a Cessapalombo, feste patronali... A tutti voglio esprimere un sentimento di gratitudine che si racchiude in un **GRAZIE** per il tempo, la gioia e la fatica che avete offerto con amore e responsabilità.

Mi permetto, però, di condividere una piccola riflessione. I giovani che hanno fatto l'esperienza di animazione del grest a Cessapalombo (dove il terremoto e non solo ha distrutto tutto) sono tornati stanchissimi ma con tanta gioia nel cuore, per la riconoscenza che mamme, papà, nonni, nonne e amministrazione

comunale, hanno dimostrato con tanto affetto, per il loro servizio.

Hanno coniato questa frase pensando e confrontando le loro esperienze da animatori “Dove si ha tutto, non si apprezza niente. Dove non si ha niente, si apprezza tutto”

E a questo proposito mi sento di condividere con voi una notizia apparsa nel mese di luglio sulla stampa nazionale che ci può aiutare ad iniziare bene un nuovo anno.

Sulla porta della camera di papa Francesco a S. Marta è apparso questo cartello ironico, “Vietato lamentarsi” e poi vi si legge: “i trasgressori sono soggetti da una sindrome di vittimismo con conseguente abbassa-

mento del tono dell'umore e delle capacità di risolvere i problemi e che la sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di bambini. Per diventare il meglio di sé bisogna concentrarsi sulle proprie potenzialità e non sui propri limiti quindi: smettita di lamentarti e agisci per cambiare in meglio la tua vita”.

Quel cartello è una invenzione dello psicologo e psicoterapeuta

che nell'ultimo dei suoi libri ha dedicato alcune pagine a papa Bergoglio e nell'udienza dello scorso giugno aveva donato il libro e il cartello.

In molte occasioni papa Francesco ha invitato i cristiani ad abbandonare l'atteggiamento di continua lamentela, ne è scuola la sua esortazione apostolica “Evangelii gaudium” (la gioia del Vangelo)

Allora iniziamo nella gioia questo nuovo anno pastorale, in questa chiesa che cammina nella storia, che guarda il futuro con uno sguardo positivo. Non fermarti all'esteriorità o ai soliti luoghi comuni nel giudicare ma sentiti parte e protagonista: non c'è gioia più profonda che donare, servire, impegnarsi per qualcuno.

Gesù lo sapeva bene quando ci ha orientati ad amarci come Lui ci ama, ad andare incontro a ogni fratello e sorella che è nel bisogno.

Semina gioia attorno a te e non lamentele!

fraternamente *don Riccardo*



## *Mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia*



Mons. Pierantonio Tremolada, attuale vescovo ausiliare di Milano, è il 122° Vescovo della Diocesi di Brescia

*“Sono emozionato. Speriamo che la Diocesi di Brescia non rischi troppo. Conosco bene i miei limiti. Dal momento in cui mi è stato dato questo annuncio ho incominciato ad amarla. Davanti ai numeri e alle misure cresce l'ansia. Conosco il vescovo Luciano a cui mi lega l'amore per le scritture. Non sarà facile lasciare la mia Diocesi. Il mio desiderio è di diventare un tutt'uno con la Chiesa bresciana. Cammineremo insieme nella luce del Vangelo”.*

Sono queste le prime parole del nuovo vescovo di Brescia. Mons. Pierantonio Tremolada, attuale vescovo ausiliare di Milano, è il 122° Vescovo della Diocesi di Brescia. Succede al vescovo Monari insediatosi a Brescia nel 2007 che lascia per sopraggiunti limiti di età, avendo consegnato al Santo Padre la rinuncia dopo il compimento dei 75 anni il 28 marzo.

Nel saluto alla diocesi di Brescia ha preso ispirazione dalle scritture. Si sente un po' come Abramo: “Lascia la tua terra e va' verso il paese che io ti indicherò”.

Classe 1956 e originario della diocesi di Milano, il 13 giugno del 1981 è stato ordinato presbitero, nella cattedrale di Milano, dall'arcivescovo Carlo Maria Martini.

Il 24 maggio 2014 papa Francesco l'ha nominato vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Massita. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 28 giugno del 2014, nella cattedrale di Milano, con i vescovi Franco Maria Giuseppe Agnesi e Paolo Martinelli, dal card. Angelo Scola, coconsacranti il cardinale Dionigi Tettamanzi e il vescovo Mario Delpini. Nella diocesi di Milano ricopre l'incarico di vicario episcopale di settore per l'evangelizzazione e i sacramenti e presidente della commissione per la formazione dei responsabili delle istituzioni di pastorale giovanile. Dal 2013 è anche presidente della Fondazione oratori milanesi.

Il card. Scola nel dare l'annuncio gli ha riconosciuto pubblicamente la capacità di “incarnare la Parola nelle situazioni concrete e il tratto amabile che esprime bene la sua personalità”. E ha ricordato che va in una “Chiesa a noi cara, feconda di istituzioni sociali e culturali”.

Tremolada è l'ottavo vescovo di Brescia che arriva dalla Diocesi di Milano, l'ultimo era stato mons. Giacinto Tredici che ha guidato la Diocesi dal 1933 al 1964. Nell'arcidiocesi di Milano è stimato dai sacerdoti come persona innamorata del Vangelo e come uomo umile e al tempo stesso affabile.



## Comunicato U.P.



La Chiesa è una comunità in cammino chiamata ad annunciare il Vangelo sulle strade del mondo. Anche la nostra Chiesa di Lumezzane è chiamata ad esprimere questo fondamento attraverso la comunione di tutti gli uomini e compie il suo servizio nella disponibilità alla collaborazione e all'obbedienza, come legge primaria della sua esistenza.

Don Andrea Maffina è chiamato a portare la sua esperienza, maturata in questi anni nella nostra Chiesa di Lumezzane, a Darfo in obbedienza al vescovo Luciano e alle esigenze della Chiesa bresciana. A don Andrea la nostra stima e preghiera. Per noi un ulteriore passo in avanti verso la costituzione di una comunione che va ben oltre i confini geografici, per don Andrea una nuova esperienza di fede, di Chiesa e di testimonianza cristiana.

La nostra U.P. si rinnova, con questo cambiamento, attraverso la nomina di un nuovo vicario parrocchiale (non per la pastorale oratoriana) nella persona di don Diego Ruggeri.

Con questo cambiamento, si ridefiniscono le responsabilità dei presbiteri nella nostra U.P.

Ciò che interessa in questa scelta ecclesiale è l'attuazione di una pastorale d'insieme, cioè un lavoro comune che riproponga in modo rinnovato il Vangelo agli uomini del nostro tempo.

E' certamente un passo in avanti nella comunione e collaborazione tra le sette parrocchie che ci invita ad un cambio di mentalità per rendere effettiva l'unità.

Sulla base del cammino che la comunità di Lumezzane si trova a vivere, nel mutato contesto di condivisione tra parrocchie diverse, la comunione per sua natura "aperta" deve essere alimentata da ciò che è effettivamente necessario ed

essenziale per l'annuncio del Vangelo.

I tre vicari parrocchiali sono nominati su tutte le sette parrocchie con ruoli diversi, pur restando ognuno residente nella parrocchia di assegnazione.

Il servizio sarà inter-parrocchiale, nella dinamica di un "lavoro in rete" come elemento di quel processo di inculturazione e di contestualizzazione cui la pastorale moderna tende:

*Don Luca Zubani* sarà responsabile della pastorale dei ragazzi dell'ICFR e dell'ACR.;

*Don Giuseppe Baccanelli* responsabile della pastorale degli adolescenti e giovani;

*Don Diego Ruggeri* assistente degli Scout, AC adulti, Rinnovamento nello Spirito, ecc....

Stiamo passando gradualmente da forme di collaborazione in settori particolari a una programmazione unitaria della pastorale.

Siamo convinti che dall'effettivo esercizio di questa corresponsabilità e collaborazione dipende la solidità dell'edificazione e della missione della Chiesa tutta.

Annunciamo anche, l'avvicendamento del padre guardiano p. Franco del convento francescano di Gazzolo e degli altri tre padri: padre Francesco, padre Angelo e padre Marino. Arriverà un nuovo padre guardiano, padre Giuseppe, e due confratelli (anziché tre).

E dal prossimo settembre: Don Luigi Raffelli, per raggiunti limiti di età, sarà nominato presbitero residente nella nostra Unità Pastorale e Don Vigilio Zanelli attuale parroco di S. Sebastiano, parroco anche della parrocchia di "San Giorgio" al Villaggio Gnutti.

Inoltre presterà il suo servizio in qualità di presbitero collaboratore dell'U.P., don Stefano Almici.

I segni dei tempi ci chiedono con forza di rinnovarci nella prospettiva di una maggior attuazione dei principi ecclesiali di solidarietà e sussidiarietà.

Chi intende operare *in solitudine* non rende un buon servizio né alla crescita della propria vocazione, né alla propria parrocchia, e meno ancora all'U.P. stessa e alla crescita umana e cristiana delle persone che la compongono.



*Don Diego Ruggeri*

*Don Stefano Almici*

Il coordinatore dell'U.P.  
*don Riccardo Bergamaschi*  
Luglio 2017

## Lumezzane, terra di missione?

Questo interrogativo che di tanto in tanto mi scuote e mi costringe a fare delle riflessioni, è ritornato in modo pressante nella mia mente nel mese luglio quando, durante la celebrazione eucaristica, ho sentito le comunicazioni che riguardano la nostra unità pastorale S. Giovanni Battista: la nuova destinazione di don Andrea Maffina, le nuove nomine per don Luca e don Giuseppe come collaboratori delle sette parrocchie di Lumezzane, la nomina di altri due sacerdoti per la nostra U.P. e l'avvicendamento dei padri a Gazzolo. Questi cambiamenti mi hanno rimandato ad una pellicola che vinse il premio Oscar nel 2014: *La grande bellezza*. In questo film, Paolo Sorrentino ha reso intelligibile, attraverso immagini e parole, la bellezza



decadente della nostra società, che trova nell'Urbe, (nei nostri paesi) la metafora di un tempo irrimediabilmente perduto. Una città crepuscolare in cui i vecchi vogliono essere eterni, inossidabili, mentre per i loro figli e nipoti non sembra esserci posto. E quando certe figure "giovani" appaiono in dissolvenza, sono comunque meteore tristi che, a poco a poco, scompaiono, per concedere ai padri l'illusione di prolungare la propria giovinezza oltre il limite spazio-temporale. Di questa emergenza esistenziale ha profonda coscienza papa Francesco e il nostro vescovo Luciano quando ci invitano a riconoscere le nostre città, i nostri paesi a partire da uno sguardo contemplativo, os-

sia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze.

Queste nomine mettono in luce il fatto che già da alcuni decenni il rapporto della Chiesa con il territorio è cambiato e che anche dentro l'attuale parrocchia molte cose non sono più come prima: si sono moltiplicate le attività pastorali a raggio sopra-parrocchiale, si sono affacciate nuove ministerialità, la stessa società civile incrocia la parrocchia con servizi territoriali più ampi (scuola, servizi per anziani, aziende sanitarie locali, ecc...), la tradizionale azione pastorale parrocchiale si intreccia con altre forme di aggregazione ecclesiale.

La parrocchia continua a essere forma tipica, irrinunciabile, ma non esaustiva né onnicomprensiva: non è più il tempo della parrocchia autoreferenziale e autarchica. Se nella società mobile non si dà forma statica, né alcuna forma 'compiuta', ciò non significa in alcun modo la fine della parrocchia, ma l'esigenza della sua trasformazione adeguandone l'azione pastorale a una situazione sociale e culturale per la quale di fatto i confini esistenti vanno progressivamente perdendo di significato.

Da queste osservazioni si evince l'urgenza dell'attività missionaria in tutte le latitudini. Ma prima ancora la convinzione che per essere cristiani bisogna sentirsi parte di una comunità evangelizzatrice.

Le sette parrocchie devono costruire ponti, facilitare incontri e scambi. Quando prevalgono interessi particolari e confini rigidi l'identità si indebolisce, le persone si deformano facendo diventare la "parrocchia terra di conquista".

La posta in gioco è alta, il cambiamento difficile, il percorso in salita, servono menti illuminate e persone capaci di mettersi in gioco senza pregiudizi e rimpianti per i tempi passati.

Elda

## Grazie e AVANTI!!!

Tutto ha avuto inizio in oratorio! L'esperienza di gruppo, l'esempio del curato, degli animatori, degli educatori, hanno acceso in me il desiderio di fare altrettanto. Nel settembre del 1996 si entra in Seminario dopo la terza media e inizia un cammino di discernimento e di esperienza per rafforzare e confermare davanti a Dio questa intenzione. Più che intenzione è meglio dire "Chiamata": Lui chiama, noi dobbiamo rispondere, Lui rende possibile tutto questo, noi dobbiamo riconoscere, corrispondere e ogni giorno dire e dare il nostro "Sì".

9 Giugno 2007: nella Cattedrale di Brescia, insieme a 6 amici di cammino, il vescovo Giulio ci consacra sacerdoti e, circa un mese dopo, ci affida alle nostre parrocchie. Lumezzane!

9 giugno 2017: sono passati dieci anni e di cose se ne sono vissute, in vari step: dalla normalità delle sette

parrocchie, alla nascita della nuova realtà dell'Unità Pastorale e al futuro che ancora ci aspetta!!! Sicuramente interessante.

Io devo dire il mio Grazie!!! A Dio che tiene sulla mia testa la sua mano benedicente e mi guida sempre; alla mia famiglia che sempre mi ha sostenuto e, diciamo così, sopportato, alle comunità Parrocchiali che mi hanno accolto e fatto crescere come uomo e come prete, a tutti i sacerdoti con cui ho condiviso il cammino, a tutte, tantissime persone che, con la loro vita hanno saputo donarmi tanto. Questo tempo è volato, sembra ieri; proprio per questo rinnoviamo insieme l'intenzione e la volontà di rispondere Sì a quello che Dio ci chiamerà a vivere; come uomini e come Chiesa.

*Grazie a Tutti e Buon Cammino INSIEME  
Don Giuseppe*



## Il surriscaldamento e la brezza

Che estate rovente! Aspettavamo il bel tempo, ma la calura soffocante ce la saremmo risparmiata volentieri. Non bastasse la colonnina di mercurio ad indicare l'incremento impietoso dei gradi centigradi, ci si è messa anche la stupidità (con l'avidità che è la sua Musa) di taluni a provocare numerosi roghi, distruggendo l'ambiente e minacciando persone e proprietà pubbliche e private.

Ma, oltre a quello atmosferico, si è riscaldato anche il clima politico internazionale, con le schermaglie USA-Corea del Nord a primeggiare, per non parlare delle tensioni in alcune nazioni africane o sudamericane scosse da singolari manovre di sedicenti 'servitori del popolo'. E con le elezioni alle porte, forse anche i nostri prossimi mesi avranno tendenze tropicali.

Ma si è riscaldato anche il clima civile. È, purtroppo, l'estate delle numerose violenze: dai femminicidi, alle liti, perlopiù per futili motivi, sfociate in morti di giovani, talvolta filmate con gli smartphone dai coetanei presenti al fatto (senza intervenire!), e poi postate sui social.

Già, i social. Che belli e utili se usati come mezzi per informarsi, comunicare e costruire reti; che alienanti se, invece, diventano ideologicamente manipolatori dei fatti e costruttori di barriere. Così finiscono per essere solo un monumento all'individualismo. Lo si vede pure dai numerosi commenti 'di pancia' postati ad ogni notizia, segno del surriscaldamento anche del clima personale. Tutti invocano libertà di espressione, ma basta avere un'idea un tantino difforme dal 'pensiero unico' per essere coperti da ogni genere di impropri. Il diritto di espressione zoppica senza il dovere del rispetto.

E poi l'inquietudine diffusa: si è riscaldato (o forse da tempo non si raffredda) l'allarme terrorismo. Che fenomeno complesso e per molti aspetti sfuggente ad una logica che cerchi di comprenderlo! Per questo inquieta. E la lista dei surriscaldamenti potrebbe allungarsi a dismisura. Che fare?

Non spetta di certo a noi affrontare e risolvere i grandi problemi. Ma nel nostro piccolo qualcosa possiamo. Proprio nel cuore della calura estiva, domenica 13 agosto, la liturgia della Parola presentava il brano tratto da 1Re 19,11-13, che sembrava posto lì proprio

per darci un po' di 'refrigerio': il profeta Elia avverte un vento impetuoso, sente il terremoto e vede un fuoco divorante. Ma il Signore non è lì. Lo scorge invece nel «sussurro di una brezza leggera». Il Signore non è una potenza cosmica sconvolgente e opprimente, ma è brezza/spirito che dà vita. «Non grida, né alza il tono, non fa udire in piazza la sua voce» (Isaia 42,2), ma, quasi come un corteggiatore, «seduce, conduce nel deserto e parla al cuore» (Osea 2,16). Egli, col suo Spirito, ci sussurra quella parola di sapienza, intelletto e consiglio che illumina e incoraggia, e ci infonde quella forza che sostiene e sospinge a compiere il bene con scienza e compassione.

Negli stessi giorni ho avuto la grazia di vedere incarnata questa presenza discreta e stimolante del Signore in alcuni fatti, esemplificativi di molti altri tanto nascosti quanto diffusi. Il Signore non è nel terremoto, ma ha suggerito e sospinto un gruppo di nostri giovani a prestare un po' di sollievo alle persone terremotate di Cessapalombo; il Signore non è nel 'vento impetuoso' che scuote il Venezuela, ma ha confermato e sostenuto un



nostro missionario diocesano, don Andrea Ravasio, di 83 anni, con vari acciacchi e un braccio fuori uso, a ripartire il 10 agosto per quella terra col materiale e i fondi raccolti per poter accudire, con sua sorella, le centinaia di ragazzi che là assiste da anni con l'aiuto della Provvidenza; il Signore non è nel 'fuoco divorante' del terrorismo fondamentalista, ma ha illuminato e sostenuto suor Ruth Pfau, una religiosa-medico tedesca morta il 10 agosto, a noi pressoché sconosciuta ma nota come "la Madre Teresa del Pakistan", dove ha operato con scienza e carità per 57 anni debellando la lebbra e altre malattie, rispettata e amata da cristiani e musulmani (a lei sono stati riservati i funerali di Stato, in una terra ove i cristiani sono costantemente a rischio).

Sono, questi, piccoli e grandi esempi delle tante persone, religiose e laiche, che, animate da carità cristiana, si fanno prossimo. È quel «sussurro di una brezza leggera» che ancora soffia e, confortandoci e sospingendoci, ci convince che il bene merita di essere fatto nonostante tutto.

don Mario

## San Rocco, fiume di carità

In questa celebrazione, io vorrei invitarvi, tutti, ad aprire il cuore a Dio, perché da quest'incontro ognuno di noi esca veramente pellegrino, deciso nella via della fede per portare il Vangelo sulle strade del mondo attuale che ha tanto bisogno di recuperare il senso della vita. I Santi, sono i veri e grandi benefattori dell'umanità. Se c'è ancora un po' di compassione nel mondo; se c'è ancora un po' di amore verso i poveri e verso gli ammalati: lo dobbiamo ai Santi. Se c'è ancora un po' di rispetto verso i bambini e verso la loro innocenza: lo dobbiamo ai Santi. Se c'è un po' di pace nel mondo: lo dobbiamo ai Santi che sono stati i coraggiosi seminatori della bontà e del perdono. Anche San Rocco, proprio perché è Santo, è stato un grande benefattore dell'umanità come Madre Teresa di Calcutta. Cosa sarebbe stato il secolo scorso senza questa donna? Mettiamo a confronto questa donna con le donne della vanità o dello spettacolo o peggio ancora con le donne della strada, oggi diffusissime, capiremmo subito quale enorme differenza la santità introduce nel mondo. Pensate, per fare un altro esempio, quanto è stata importante e fondamentale la testimonianza di Giovanni Paolo II. In un'epoca di guerre assurde, egli ha gridato insistentemente la necessità della pace senza paura, in un'epoca di smarrimento del senso e dell'importanza della famiglia, egli l'ha difesa per difendere la vita dell'uomo. E' stato un difensore della civiltà. Ci ha fatto venire in mente più volte le parole di Emanuele Kant, il quale disse: "il vangelo è la sorgente da cui è scaturita tutta la nostra civiltà" se togliamo il Cristianesimo se ne va tutta la nostra cultura, se ne va il nostro stesso volto. Giovanni Paolo II, ci ha avvisati con tutta la forza della sua convinzione e della sua testimonianza. Anche San Rocco, proprio perché è Santo, è stato un grande benefattore dell'uma-

nità, è stato in particolare, un grande benefattore della nostra Europa, un grande costruttore della civiltà Europea. L'Europa è nata in pellegrinaggio, è nata dalla seminazione dei pellegrini e la sua lingua materna è il Cristianesimo. San Rocco pellegrino, dovunque passava, risvegliava il senso di Dio e Dio, ricordatelo bene, è l'asse portante della vita umana, è



la trave che tiene in piedi il tetto della dignità e della fraternità delle persone. Se si esclude Dio cade il tetto della dignità e ci troviamo tutti sommersi in un grande immondezzaio. Ricordo un esempio che mi colpì profondamente negli anni che ho trascorso a Loreto. Ecco il fatto: "nelle prime luci del mattino, in una domenica d'estate, nell'anno 2001 ci fu un gra-

ve incidente lungo la statale Adriatica. Un incidente che commosse tutti. Al mattino della domenica, un gruppo di giovani, come è consuetudine, stava tornando a casa alle prime luci dell'alba stanchi, storditi da una notte assurda, il giovane che sedeva sul sedile destro della macchina, sedile anteriore, si sporse dal finestrino e non notò che la macchina si stava troppo accostando dalla parte destra dove c'era un camion parcheggiato. Lo scontro fu drammatico, rimase decapitato". Ricordo che cinque giorni dopo a Porto Recanati, c'era un grande raduno aereo e venne portata in processione la Madonna di Loreto: Patrona dell'aeronautica e io presiedevo quella processione. Arrivati a quel punto, invitai tutti a fermarsi e dissi: "vi rivolgo solo alcune domande: sapete cosa è successo qui?; sapete come è morto questo giovane pochi giorni fa?; chiedo a voi giovani, è giusto spendere la vita così?; è giusto sciupare tutta la vita, un patrimonio prezioso, in questo modo?". Ricordo che ci fu un grande silenzio, alla fine un giovane che mi stava accanto, che conoscevo, nel silenzio gridò: "che schifo è la vita!" Mi colpì e mi ferì, "che schifo è la vita" dissi: "se a vent'anni dici così, cosa dirai fra qualche anno?" Allora mi permisi di ricordare a tutti i giovani presenti, cosa ha detto Madre Teresa di Calcutta: **"la vita è un'opportunità, coglila; la vita è bellezza, ammirala; la vita è beatitudine, assaporalala; la vita è un sogno, fanne realtà; la vita è una sfida; la vita è un dovere; la vita è un gioco, giocalo; la vita è preziosa, abbine cura; la vita è una ricchezza; la vita è amore; la vita è un mistero, scopriilo; la vita è un'avventura; la vita è bella, perché è vita, difendila!"** Ricordo con sincerità, che quel giovane, mi disse: "lei forse ha ragione ma io non ho questo criterio di lettura", alzai la voce e dissi a tutti: "almeno però sappiate che c'è un altro modo di leggere la vita". Alludevo alla lettura che danno i Santi e alla differenza che la santità porta nel mondo: ecco perché sono importanti i Santi! San Rocco nel suo tempo è stato un fiume di carità, un fiume di attenzione premurosa verso gli ammalati e verso gli emarginati che ritornano in ogni generazione. San Rocco è stato un grande contestatore dell'egoismo, come i santi di tutti i tempi, come Madre Teresa di Calcutta.

Sapete nel 1979 per lo stupore di tutti, questa piccola suora della carità, venne designata per il premio Nobel per la pace, dopo l'assegnazione di questo premio, venne invitata a parlare all'ONU. L'allora segretario dell'ONU, quando presentò Madre Teresa all'assemblea dei rappresentanti delle Nazioni Unite uscì con questa esclamazione, che colpì e ferì Madre Teresa, disse: "vi presento la donna più potente della Terra!" Madre Teresa rimase colpita, quando fu il suo turno al microfono, alzò la mano con il Rosario e disse: "io sono soltanto una povera donna che prega e pregando, Gesù mi mette il suo amore nel cuore e io lo vado a distribuire ai poveri di tutto il mondo, ai poveri che incontro lungo il mio cammino". Ebbe il coraggio di lanciare questa sfida, alzando, nuovamente, la mano con la corona del Rosario disse: **"pregate anche voi e Dio vi metterà nel cuore il suo amore e voi potrete portarlo ai poveri che vi stanno accanto, forse, sul pianerottolo stesso della vostra casa".** San Rocco ha dato la stessa testimonianza. Oggi l'Europa è stanca e sbandata, ha perso il senso di Dio e pertanto non capisce più il valore immenso della vita. Un giornalista contemporaneo, molto noto e purtroppo anche molto ammirato, ha detto: "io non credo che il ruolo della specie dalla quale io appartengo sia superiore a quello delle api, delle formiche o dei passerotti": sono parole terribili che tolgono ogni dignità alla vita umana e pertanto aprono la strada ad ogni violenza. Un poeta contemporaneo, Giorgio Caproni, è arrivato a dire: "che la vita è un trapasso dal sangue al sasso, la vita è un viaggio verso il niente". Siamo in un totale smarrimento del valore della vita, occorrono nuovi Santi, occorrono nuovi San Rocco, per questo ognuno di noi deve pregare dicendo: "Signore donami la forza, manda me!" Cari fratelli, guardando San Rocco e guardando con ammirazione la sua vera testimonianza di vita siamo spinti a offrire la nostra vita affinché ognuno di noi, sulle strade del mondo, possa portare la luce della bellezza della dignità umana di cui brillava San Rocco seguendo la strada di Dio.

*Omelia del Card. Comastri del 19.04.2008*

## Festa di San Giovanni

Ancora una volta la nostra comunità ha festeggiato con gioia e devozione San Giovanni Battista, patrono di Pieve e della nostra Unità Pastorale. È stata una settimana di festa e spiritualità, alternata dai sacri momenti liturgici, ai momenti artistico-culturali per passare alla passione della musica e all'arte enogastronomica. Una festa con il botto culminata con la sempre entusiasmante attenzione richiamata dai fuochi pirotecnici, quest'anno a tempo di musica.

È stata la festa della nostra comunità, che per una settimana ha vissuto a stretto contatto con le proprie origini e tradizioni. Tante le persone che hanno partecipato e altrettante sono state le persone che hanno deciso di dedicare il loro tempo al servizio e al volontariato. Come in un mosaico, ogni persona che ha dedicato anche un minimo attimo del proprio tempo è stata un tassello fondamentale affinché il lavoro e l'organizzazione di questi mesi potesse dare i propri frutti e apparire armoniosa e sinuosa.

Il lavoro di queste settimane ci ha permesso di fare comunità, di confrontarci e di prenderci le nostre responsabilità, che unite a quelle degli altri ci hanno permesso tessere una tela pregiata.

Meditando su quanto fatto ci piace vederci come una muta di husky che trascina una slitta, la nostra festa: siamo liberi di correre ma legati insieme. Qualche volta discutiamo ma dobbiamo tornare al nostro posto, qualche volta anziché tirare trotterelliamo ma seguiamo il gruppo. Se qualcuno è stanco per un po' passeggia, ma quando vede le cose da fare riprende a correre. Siamo una muta aperta che continua e vuole nuovi trascinatori; nuove cinghie sono sempre pronte e se qualcuno si stanca e vuole "slegarsi" i nuovi possono facilmente integrarsi nel gruppo.



E dulcis in fundo vogliamo dire un GRAZIE enorme a:

Chi ha tenuto le redini e organizzato le feste del passato;

Ai nostri sacerdoti e al nostro diacono che ci fanno vivere la fede e la testimonianza di San Giovanni;

I montatori dello stand;

I tecnici che certificano impianti e strutture;

I nostri sponsor che ci aiutano a coprire le spese;

I nostri storici fornitori;

Chi cura tutte le autorizzazioni necessarie;

I volontari che hanno addobbato la nostra Pieve e che hanno servito con professionalità il nostro stand;

I volontari che hanno curato la tradizionale pesca;

Chi cura e segue la sottoscrizione a premi e a chi offre generosamente i premi in palio;

Chi si prende cura delle pulizie;

I volontari delle casse e chi segue gli aspetti finanziari della festa;

Chi presta tavoli ed attrezzature;

Chi cura i manifesti e le pagine social;

Il Photoclub Lumezzane per le bellissime foto;

Tutto lo staff della scuola materna parrocchiale;

Tutti voi che siete passati alla festa a condividere attimi di gioia.

*Lo staff della Festa di San Giovanni*



## *Estate: primo a servire.*

Questa è una delle tante frasi stampate sulle magliette che vengono confezionate in occasione dei campi e dei grest e che, come vuole la tradizione, sono uno degli oggetti più cari ai giovani educatori. La prima cosa che ti domanda un animatore è: “Com'è la maglietta di quest'anno?”

Non è una domanda banale, non è solo la moda del momento, ma la maglietta, per l'animatore, diventa una vera e propria identità che vive per se stesso e per gli altri nel periodo che lo vede protagonista insieme ai bambini.

E allora ritorniamo alla frase che è il titolo di questo scritto. Sì, è proprio vero, l'animatore (generalmente una adolescente o un giovane) è chiamato a servire per primo, non ci sono scorciatoie, non si può appaltare il lavoro a qualcun'altro.

I bambini sono presenti dalla prima mattina fino verso sera, sempre fianco a fianco, sempre con me, sempre carichi e quando tornano a casa l'animatore non se li toglie dalla testa perché quei bambini il giorno dopo li incontra di nuovo e si ingegna per fare meglio e per stare meglio con loro. L'animatore è stanco ma contento, molte volte crede di non farcela, di non essere capace, l'animatore va in crisi, ma scopre che se è primo a servire tutto viene da se. **La gratuità è la ricetta.**

L'animatore allora, anche se giovane e anche se non è un educatore professionista, diventa punto di riferimento perché accoglie, conosce giorno dopo giorno e impara a custodire.

Quest'anno credo che tutte le esperienze vissute ci hanno insegnato a custodire, come suggeriva il tema “Detto fatto” in cui Dio ci affida la Terra.

Il campo estivo ci ha insegnato a custodire i ricordi che sono l'arma più potente della terra.

I grest di Pieve e di Fontana ci hanno insegnato a custodirci a vicenda: i bambini custoditi dagli animatori e viceversa: gli animatori cresciuti grazie ai bambini.

La scuola di vita a custodire la bellezza della spiritualità pensando alla bellissima realtà di Fatima.

Il campo tra i terremotati di Cessapalombo ci ha stupito per la bellezza di custodire l'essenzialità e la riconoscenza.

**Servire è la strada scelta dal Maestro dei Maestri e credo che, senza paura, dobbiamo convincerci a percorrerla ogni giorno, sempre pronti e primi a servire.**

*Buon Cammino!*

DG



## Detto fatto, Meraviglia!

Il Grest è quel tipo di esperienza che ti accompagna da quando sei bambino fino all'adolescenza ed ogni anno continua ad emozionarti sempre di più. Infatti il Grest è da sempre un'occasione preparata dagli animatori con grande impegno dando così ai bambini una possibilità per passare qualche settimana dell'estate coinvolti in un'esperienza di gruppo, lontano quindi dai soliti giochi solitari e tecnologici a cui sono ormai abituati. In questa esperienza i bambini, attraverso giochi, laboratori, scenette, tornei e preghiera, vengono educati alla collaborazione tra compagni di squadra, alla condivisione, alla giusta competizione e imparano a socializzare con altri bambini e animatori. Anche per gli animatori il Grest è un modo per conoscere i bambini, educarli e fare in modo che si integrino e si divertano.

Anche quest'anno si è strutturato il progetto con la CVL che prevede che anche i bambini diversamente abili partecipino al grest affiancati da operatrici della CVL; a differenza degli altri anni è stata presa la decisione che non sia un singolo animatore ad occuparsi del bambino, bensì tutta la squadra. In questo modo il bambino e il suo animatore si integrano meglio nel gruppo e tutti gli animatori si preoccupano che il bambino stia bene.

Ogni anno il Grest tratta un tema particolare su cui sono incentrate tutte le canzoni e le preghiere. Quest'anno il tema del Grest era "Detto Fatto", ovvero la creazione del mondo tramite la parola, e attraverso la preghiera e i canti abbiamo scoperto la creazione e la bellezza delle opere del Signore e abbiamo imparato ad averne cura.

Quest'anno è stato il mio primo anno da animatrice ed ho capito che essere animatori può anche essere divertente quanto essere bambini, ma è anche altrettanto (se non di più) faticoso. Questa fatica viene poi ripagata nel vedere i bambini entusiasti per un'attività o un gioco, nel vederli felici che corrono e si divertono o nell'incontrare dopo la fine del Grest i bambini della propria squadra e vedere con quanta gioia ci salutano. Anche quest'anno il Grest è stato un vero successo e spero che ne seguano altri altrettanto belli e che i bambini non perdano mai la voglia di giocare e divertirsi tutti insieme.

Voglio ringraziare di cuore tutte le persone che hanno reso possibile questo fantastico Grest, ringrazio Don Giuseppe, instancabile guida costante, tutti gli animatori e ovviamente tutti i bambini che hanno partecipato con entusiasmo; grazie mille.

*Gaia Sala*





Gli animatori di Cessapalombo

I Grest di Pieve e Fontana





**Campo Estivo**



**Il Torneo  
Notturmo di Fontana**



**La festa di San Giovanni**



**La festa per Don Giuseppe**



## PER DI QUA, il bello di fare l'animatore

Cosa significa fare "l'Animatore"?

Dopo anni di esperienza da animatori siamo riusciti a dare una risposta a questa domanda, che molto spesso crea dibattito all'interno della comunità.

La differenza fra essere animatore e fare animazione sta tutta, in un incontro fatto o non fatto...

Essere animatore è una scelta che va confermata nell'esperienza quotidiana, le motivazioni vanno alimentate costantemente. La scelta di essere innamorati della vita, essere sereni e gioiosi, di mettersi in gioco, puntare al positivo.

L'animazione è uno stile di vita, è un modo di trasmettere un'esperienza, è comprendere il valore del servizio, perché i bambini imparino.

Dietro la parola "Grest" infatti, si nascondono settimane di intenso lavoro, che richiedono, da parte degli animatori, molta energia, concentrazione e impegno. Il grest è un momento di crescita personale, di esperienza di vita, che viene vissuto sullo sfondo di una storia che guida i ragazzi alla conoscenza di Gesù.

Quest'anno il Gruppo estivo si è basato sulla trattazione dei quattro elementi naturali acqua, aria, terra, fuoco, che hanno portato i bambini alla conoscenza della creazione. Inoltre l'animazione di quest'anno, è stata svolta non solo dai ragazzi del l'oratorio di Fontana ma anche dai ragazzi di Piatucco, questo dimostra dunque che lavorando insieme si possono ottenere buoni risultati.

Per concludere vorremo ringraziare, Don Riccardo e Don Giuseppe, Paolo Ghio perché senza lui non potremmo provare l'ebbrezza di questa esperienza, e infine un grazie alle famiglie per averci affidato i loro bambini.



L'animatore non è perfetto, ma è una persona "in cammino", deve prendere coscienza che oltre ad animare ed educare un gruppo di ragazzi, educa in primo luogo sé stesso.

N.B: Il grest è un dono di Dio, e come tale va rispettato e amato.

*Giulia Migliorati e gli animatori.*

## Campo Estivo in Val di Cembra

Anche quest'anno, insieme a Don Giuseppe e altri animatori, abbiamo organizzato un campo estivo per i ragazzi delle scuole elementari e medie, trascorrendo la settimana nella Casa Magnola a Segonzano, in Val di Cembra, tra giochi e attività ispirati al tema scelto, ovvero il film "Kubo e la spada magica".

La nostra scelta è ricaduta proprio su questo film perché dietro ad esso si nascondono molti significati, riguardanti soprattutto la famiglia e i ricordi. I bambini hanno quindi svolto, ogni giorno, attività non solo di gioco, ma anche manuali e riflessive legate al film.

Come animatori, pensiamo che il campo estivo sia un'esperienza importante perché ci si diverte, ma anche e soprattutto perché i bambini imparano a crescere e a gestirsi in autonomia.

Speriamo che sia stata una settimana significativa e piacevole per tutti e che, in futuro, i ragazzi possano cogliere la preziosa opportunità di partecipare al campo estivo.

*Denise Ozimo, Francesca Mino, Jonathan Tassone*



**In occasione delle finali del torneo notturno di calcio è stata benedetta la targa in memoria del caro amico Gnali Giambattista**

## Grest-Amicizia a Cessapalombo

**“In verità vi dico che qualunque cosa avrete fatto al più piccolo di questi miei fratelli lo avete fatto a me stesso”**

È davvero difficile provare a raccontare le forti emozioni provate durante l'esperienza del Grest-Amicizia a Cessapalombo, comune marchigiano pesantemente colpito dal terribile terremoto di fine ottobre 2016.

18 giovani e meno giovani della nostra comunità hanno deciso di passare le loro vacanze mettendosi al servizio degli altri, cercando di portare serenità e sorrisi a bambini e ragazzi che hanno rischiato di perdere tutto. Una nobile causa che si è tramutata in un'esperienza di vita che ci ha permesso di riscoprire il vero senso di gratitudine e di comunità.

Gratitudine, una sensazione divenuta ormai vuota e scontata, è ritornata in primo piano illuminando i nostri occhi ogni volta che i ragazzi o loro genitori dicevano “GRAZIE per le belle cose che state facendo” oppure “GRAZIE per aver ridato vita a Cessapalombo”. Frasi scontate direte voi. E invece no, ogni parola era detto con il cuore ed qui che abbiamo capito la bellezza del messaggio di Cristo, del mettersi al servizio del prossimo donando la propria vita e il proprio tempo.

Comunità, quel legame forte che si è creato e saldato tra noi e i “cessapalombini”. Dormire in un container, mangiare nella mensa scolastica e lavarsi nei bagni comuni. Piccole cose che ci hanno permesso di comprendere il vero significato dello stare insieme, del capire il prossimo e del condividere gioie e dolori. Abbiamo parlato a cuore aperto, ci siamo confrontati e l'abbiamo sempre fatto “faccia a faccia”. In questo modo abbiamo rispolverato il significato di amarsi e condividere anche le piccole cose, che troppo spesso diamo per banali e superflue.

Siamo rimasti piacevolmente colpiti anche dalla profonda ammirazione e rispetto della figura dell'animatore e del suo lavoro. Per i ragazzi e i genitori di Cessapalombo eravamo e siamo stati visti come punto di riferimento, come ragazzi e giovani che trasmettono il buon esempio e la buona novella. Questo ci ha permesso di valorizzare e dar ancora più significato a questa esperienza. Troppo spesso, infatti, noi animatori siamo visti come semplici baby sitter e il servizio offerto diventa una cosa “dovuta”.

Questa settimana di Grest non è stata una settimana qualsiasi. Abbiamo faticato tenendo ritmi infernali, però i sorrisi e gli abbracci dell'ultima sera ci hanno davvero permesso di incontrare Gesù, nella sua immensa semplicità e bontà. Siamo partiti con l'idea di fare e donare senza mettere in conto ciò che avremmo potuto ricevere e siamo tornati a casa con una lezione di vita che ha cambiato il nostro modo di pensare e vedere le cose.

Basta davvero poco per riscoprire la bellezza della vita e della gratitudine. Insieme nelle difficoltà, ci hanno insegnato gli amici di Cessapalombo, si può superare ogni sorta di ostacolo, anche il più difficile. Grazie dobbiamo dirlo noi, perché il vostro GRAZIE ha dato un senso al tutto.

*Paolo e Alessio*



## Direttamente da Cessapalombo...

Si è conclusa positivamente la settimana del GREST - campo estivo organizzato a Cessapalombo dalle Parrocchie di Lumezzane Pieve e Fontana, un momento che ha fatto sì che il legame tra Cessapalombo e Lumezzane si sia rafforzato ancora di più

Il campo scuola, sotto la guida di Don Giuseppe e dei suoi animatori, è stata un'occasione di socializzazione e divertimento per i ragazzi, dai 6 anni in poi, che hanno vissuto intensamente questa esperienza e grazie ad essa hanno trovato un'occasione di svago in questo periodo particolare che la piccola comunità di Cessapalombo sta attraversando

Per tutta la durata del GREST i ragazzi hanno svolto varie attività come laboratori creativi, giochi di gruppo, escursioni, balli, ma non è mancato il tempo da dedicare alla preghiera

E' stata una piacevole avventura dove i ragazzi sono stati protagonisti, una gioiosa esperienza di amicizia, straordinaria per il clima di fraternità e di condivisione che si è subito creato e che ha reso semplice il rapido scorrere del tempo, giorni bellissimi che purtroppo sono passati in un baleno.

Nella speranza che questa esperienza venga ripetuta in futuro un ringraziamento speciale a Don Giuseppe e ai suoi animatori che hanno unito le loro forze per far divertire i ragazzi e, a giudicare dai saluti e dagli abbracci dell'ultimo giorno ci sono proprio riusciti. Una cosa è certa: chi dei ragazzi ha partecipato non lo scorderà più.



### *Carissimi educatori e Don Giuseppe,*

grazie di cuore! Abbiamo passato 7 giorni belli ed impegnativi però ce l'abbiamo fatta con il nostro entusiasmo e la nostra gioia.

Abbiamo potuto sperimentare che il terremoto non ci può fermare. A Cessapalombo abbiamo vissuto una fantastica settimana cercando di aiutare gli amici marchigiani a superare senza paura il momento di difficoltà che stanno vivendo.

Sentire il loro grazie mi ha donato felicità e un ricordo che porterò sempre con me.

Grazie a tutti voi!  
Alla prossima  
Vostro Gippo

## Pellegrini a Fatima



*Esperienza di preghiera, fede, comunione e conoscenza*

Da molto tempo pensavo di poter andare a Fatima, di poter vedere il luogo dove la Vergine Maria apparve a tre piccoli e semplici bambini. Dopo un attimo di perplessità, io e mio marito abbiamo deciso di cogliere l'occasione che ci veniva proposta dalla nostra Unità Pastorale.

Sette giorni veramente belli e in ottima compagnia degli altri partecipanti.

Certamente, il luogo più amato è stato il santuario mariano di Fatima: nei quattro giorni trascorsi lì, abbiamo avuto modo di visitare i luoghi più significativi della vita dei tre veggenti. Mi ha colpito la semplicità di quel piazzale grandissimo, di quella spianata, che una volta era tutto campo, la Cova d'Iria, e che può contenere milioni di persone. Mentre ci si avvicinava, una sensazione di pace, di serenità pervadeva i nostri animi.

Con emozione, nel silenzio e nella preghie-

ra, ci siamo approcciati alla "Capelina", con la statua bianca della Vergine posta sul luogo dell'antico leccio, luogo delle apparizioni.

Insieme abbiamo vissuto la Via Crucis, tra ulivi, lecci e rovi, attraverso lo stesso paesaggio del tempo delle apparizioni. Questo momento ci ha portato a meditare la passione di Cristo in compagnia della Madonna, che scelse quel luogo per far partecipi gli uomini all'amore salvifica di Gesù stesso.

Maria, ad ogni apparizione, chiedeva sempre: Preghiera e Conversione. E tutto questo attraverso tre semplici bambini, che hanno fatto della loro vita un messaggio vivo del Vangelo.

Ogni sera, la recita del Rosario meditato in varie lingue, una sola preghiera rivolta alla Mamma di tutti; e poi la processione con la statua della Madonna, che si snoda lungo il piazzale illuminato dalle fiaccole: in quel momento, il cuore si inonda di gioia e si ringrazia Dio per il dono grande di una Mamma così dolce e vicina a tutti i suoi figli con un amore immenso.

Personalmente, Fatima mi ha aiutato ad accrescere la mia fede, e a vivere un'esperienza di spessore spirituale.

Dopo Fatima, abbiamo visitato altre località del Portogallo, molto belle ed accoglienti.

Un Grazie sincero ai sacerdoti, Don Riccardo e Don Luigi, che, con la preghiera, hanno accompagnato questo pellegrinaggio, e un Grazie a tutti i partecipanti per la gioia e l'allegria che hanno reso questi giorni davvero da ricordare.

*Luigina*



## Corso biblico

Unità “Pastorale S. Giovanni Battista” Lumezzane

*donne nella Bibbia*

1° - **TAMAR** la vedova calunniata  
martedì 10 ottobre 2017

2° - **RUT** la spigolatrice fedele  
martedì 17 ottobre 2017

“L'avvenenza è un inganno, la bellezza è un'ombra la donna che teme il Signore quella sarà lodata.” (Pr 31,30)

3° - **GIUDITTA** la bella giustiziera  
martedì 24 ottobre 2017

Nessun racconto, nessuna “galleria di ritratti di donna” può essere più efficace, più realistica di quella che è raccolta nelle pagine della Bibbia. Tutte le donne dovrebbero conoscere le eroine del Libro Sacro, e specchiarsi in quelle loro sorelle lontane: è certamente il modo migliore per conoscere se stesse – il proprio bene, il proprio male- e realizzarsi compiutamente. Perché queste donne sono eterne come simboli e attuali come coetanee.

A cura del prof. Dalla Vecchia don Flavio

## **WORK SPACE**

### *Pomeriggi in oratorio*

**Perché?**

L'esperienza “WORK SPACE” nasce dall'esigenza di sviluppare un progetto educativo fondato sui valori cristiani capace di far vivere ai ragazzi delle nostre comunità momenti in cui l'impegno extrascolastico, il gioco e la socializzazione diventino una occasione di crescita e di sviluppo dei doni e delle potenzialità di ognuno di loro. Per questo motivo si è pensato di offrire ai ragazzi di V elementare e ai ragazzi delle medie uno spazio di lavoro, di gioco e di divertimento per due pomeriggi la settimana, durante i quali potranno godere di attività laboratori di tipo espressivo, grafico-pittorico e ludico nonché di un tempo per poter svolgere i propri compiti e studiare.

**Cos'è WORK SPACE?**

Un'alleanza in collaborazione con le famiglie che rientra nella programmazione della proposta educativa degli Oratori.

Un servizio che si confronta con la scuola, la famiglia e il territorio

Un luogo educativo, ricreativo e aggregativo

Un luogo in cui svolgere i compiti scolastici e attività

ludiche/creative

Un luogo in cui imparare un proprio metodo di studio

Un luogo in cui creare relazioni significative con coetanei e adulti

Un luogo sicuro monitorato da persone competenti

Un luogo in cui si vivono regole di rispetto reciproco e di convivenza

**Finalità generali**

“WORK SPACE” POMERIGGI IN ORATORIO nasce dal bisogno di individuare e progettare uno spazio e delle esperienze di formazione per i nostri ragazzi che coinvolgessero tutti gli ambiti e le sfere del loro sviluppo, ovvero la dimensione cognitiva, affettiva-emotiva, relazionale-sociale e spirituale. Per questo si è pensato di organizzare il tempo a disposizione in due momenti: **una prima parte** di esecuzione dei compiti e **un secondo momento** di attività laboratoriali e/o gioco libero. Si è cercato, seppur in ambito comunitario, di riprodurre i tempi e le modalità del vivere familiare, dove l'impegno è alternato al gioco libero “esperienza irrinunciabile per l'apprendimento

delle regole sociali e di gruppo” alla socializzazione e a tutte quelle attività di tipo espressivo che consentono un’integrazione armonica delle capacità cognitive con quelle creative-emozionali (ne è un esempio il laboratorio teatrale che prevede un percorso di lavoro e di intervento sulle emozioni e sulla espressività delle stesse).

Proprio perché il progetto nasce all’interno della comunità cristiana non si può qualificare esclusivamente come “servizio pedagogico” ma acquista le connotazioni del vivere familiare, pur non tralasciando esigenze di competenza e professionalità, che consentono di strutturare un’organizzazione il più pratica ed efficiente possibile.

### A chi si rivolge

Il progetto è rivolto ai ragazzi della **V elementare** fino ai ragazzi della **scuola secondaria di primo grado (scuola media)**.

### Dove e Quando

Il progetto “**WORK SPACE**” è situato all’interno della struttura dell’oratorio **Paolo VI di Lumezzane Fontana** dove vi sono spazi adeguati per la realizzazione del progetto stesso.

Da ottobre fino al termine delle lezioni (giugno), nei giorni di:

Mercoledì: 14:15 – 17:30

Venerdì: 14:15 – 17:30

Nei due pomeriggi dalle 16.00 alle 16.30 sarà garantito il servizio merenda per i ragazzi iscritti.

L’uscita è prevista per le 17.30, anche se i ragazzi potranno rimanere in oratorio fino alle 18.00 ora di chiusura degli ambienti.

### Attività

Il progetto “**WORK SPACE**” organizza varie attività:

Laboratorio Teatrale

Laboratori Musicali

Laboratori grafo – pittorico

Spazio compito; dove ai ragazzi in modo particolare a quelli di V elementare sarà insegnato un metodo di studio che risponda nel migliore dei modi alle esigenze di ogni ragazzo.

### L’equipe

L’equipe del progetto “**WORK SPACE**” ha il compito di programmare e coordinare le varie attività che si svolgono durante l’anno attraverso incontri che si tengono ogni settimana. Essa è composta da un responsabile nella persona della guida degli Oratori, da un sacerdote da volontari e da esperti delle attività laboratoriali.

La Guida degli Oratori, *Paolo Ghio*  
Il Coordinatore dell’ UP, *Don Riccardo*





## ORATORIO "SAN FILIPPO NERI" LUMEZZANE PIEVE



Durante la settimana di "San Luigi"

dal 12 al 16 settembre, l'USO AURORA organizza

# TORNEO NOTTURNO DI CALCIO GIOVANILE a 7 giocatori 5° MEMORIAL TERENZIO PELLEGRINI

SARA' IN FUNZIONE UN FORNITISSIMO STAND  
GASTRONOMICO!



## GARA DI SPIEDO

TRA ORATORI E ASSOCIAZIONI DI LUMEZZANE

**DOMENICA 1 OTTOBRE**

**PRESSO L'ORATORIO SAN FILIPPO DI PIEVE**

- *OGNI SQUADRA DOVRA' ESSERE COMPOSTA DA DUE PERSONE*
- *SI PUO' PARTECIPARE IN PIU' SQUADRE PER OGNI ORATORIO/ ASSOCIAZIONE*
- *OGNI SQUADRA DEVE AVERE ALMENO 20 COMMENSALI ISCRITTI*
- *IL COSTO DI OGNI PORZIONE DI SPIEDO E' DI EURO 10,00, SIA SERVITO AL TAVOLO CHE DA ASPORTO*
- *GLI SPIEDI VERRANNO GIUDICATI DALLA "CONFRATERNITA DELLO SPIEDO DI GUSSAGO", ABILITATA PER QUESTO TIPO DI COMPETIZIONE.*

**PER INFO E ISCRIZIONI, CONTATTARE BRUNO CELL. 339 7962631 (SABATO E DOMENICA)**

**USO AURORA LUMEZZANE - PIANO DI ATTIVITA' STAGIONE 17/18**

**USO AURORA LUMEZZANE**

	<b>PRIMI CALCI</b> 2012 - m/f	<b>UNDER 8</b> 2010 / 2011 - m/f	<b>UNDER 10</b> dal 2008 e successivi - m/f
<b>Responsabili:</b>	Peli Andrea cell. 334/2677372 - Primerano Simone cell. 380/4940271	Doneda Raul cell. 328/1252009 - Peli Andrea cell. 334/2677372	Zani Alberto cell. 342/8692717 - Martinelli Mauro cell. 334/1138281
<b>Allenamenti:</b>	Martedì ore 16:30. In caso di pioggia l'allenamento è sospeso	Martedì ore 17:30 Giovedì ore 17:30	Lunedì ore 17:30 Mercoledì ore 17:30
<b>Quota annua:</b>	Gratuita	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo
<b>Visita Medica:</b>	Pediatra	Centro San Filippo il 21/09/17 h.14:00 pullman in Oratorio	Centro San Filippo il 21/09/17 h.14:00 pullman in Oratorio
<b>Ritrovo:</b>	26 settembre 2017	5 settembre 2017	4 settembre 2017
<b>Campionato:</b>	No campionato - Pausa invernale	dal 01/10 - Sabato h.16:15	dal 01/10 - Sabato h.16:15
	<b>UNDER 11</b> dal 2007 e successivi - m/f	<b>RAGAZZI</b> dal 2004 e successivi - m/f	<b>ALLIEVI A</b> dal 2003 e successivi
<b>Responsabili:</b>	Quacquareni Ruggero cell. 347/9645406	Bregoli Roberto cell. 328/9008848 Vincoli Maurizio cell. 380/4628688	Becchetti Fabio cell.347/2405422 - Consoli Pierluigi cell. 392/2285726
<b>Allenamenti:</b>	Lunedì ore 18:30 Mercoledì ore 18:30	Lunedì ore 19:30 Mercoledì ore 19:30	Martedì ore 18:30 Venerdì ore 18:30
<b>Quota annua:</b>	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo
<b>Visita Medica:</b>	Centro San Filippo il 21/09/17 h.14:00 pullman in Oratorio	Centro San Filippo il 21/09/17 h.14:00 pullman in Oratorio	Centro San Filippo il 21/09/17 h.14:00 pullman in Oratorio
<b>Ritrovo:</b>	4 settembre 2017	4 settembre 2017	5 settembre 2017
<b>Campionato:</b>	dal 01/10 - Sabato h.17:15	dal 01/10 - Sabato h.17:15	dal 01/10 - Sabato h.18:15
	<b>ALLIEVI B</b> dal 2002 e successivi	<b>OPEN B - ELITE</b> 16 anni compiuti	<b>OPEN A - ECCELLENZA</b> 16 anni compiuti
<b>Responsabili:</b>	Polotti Roberto cell. 329/8588713 - Cossu Luigi cell. 340/4177824	Pasotti Andrea cell. 392/7905885	Mamone cell. 339/8290685 - Ferraro Andrea cell. 339/1497427
<b>Allenamenti:</b>	Martedì ore 19:30 Venerdì ore 19:30	Martedì ore 20:30 Giovedì ore 19:30	Lunedì ore 20:30 Mercoledì ore 20:30
<b>Quota annua:</b>	100,00 Iscrizione e visita medica c/o Centro S.Filippo	100,00 Iscrizione + 30,00 Visita medica c/o Centro S.Filippo	100,00 Iscrizione + 30,00 Visita medica c/o Centro S.Filippo
<b>Visita Medica:</b>	Centro San Filippo il 22/09/16 h.14:00 pullman in Oratorio	Centro S.Filippo Sabato 10/09 dalle h.8:30 e su appuntamento.	Centro S.Filippo Sabato 10/09 dalle h.8:30 e su appuntamento.
<b>Ritrovo:</b>	5 settembre 2017	30 agosto 2017	30 agosto 2017
<b>Campionato:</b>	dal 01/10 - Sabato h.18:15	dal 30/09 - Venerdì h.20:30	dal 30/09 - Venerdì h.20:30



**3° AURORA CAMP: Ritiro ad Angolo Terme dal 1 al 3 Settembre 2017**

**Iscrizioni a Settembre c/o Segreteria CSI: dal 4 al 7 e dal 11 al 15 Ore 18:00 e durante la Festa di S. LUIGI**

**1. LA COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE POTRA' VARIARE IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI. EVENTUALI VARIAZIONI VERRANNO COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE!**

2. La quota è calcolata in base a: costi iscrizione squadre, cartellini e visite mediche. Pagamento all'iscrizione o max entro 31/10/17

3. Per maggiori INFO rivolgersi senza problemi ai responsabili delle squadre o Quacquareni Ruggero 347/9645406

4. L'eventuale Kit abbigliamento è escluso dalla quota d'iscrizione; successivamente comunicheremo le informazioni in merito.

**NOTE**



# ORATORIO PAOLO VI FONTANA

## ISCRIZIONE STAGIONE AGONISTICA 2017-2018 CALCIO

- UNDER 11: 2007- 2008- 2009
- RAGAZZI: 2004 - 2005 - 2006
- JUNIORES: 2000 e successivi
- OPEN: 2002 e precedenti



LA SEGRTERIA DEL GRUPPO SPORTIVO E' APERTA (MOMENTANEAMENTE)  
NEI GIORNI DI SABATO 01 E DOMENICA 02 dalle 14.30 alle 16.30  
a partire da SABATO 01 SETTEMBRE  
PRESSO L'ORATORIO PAOLO VI FONTANA

Per iscrizioni servono 2 fototessere, carta  
d'identità e tessera sanitaria.

**VI ASPETTIAMO!!!**

Per informazioni e iscrizioni: Facchinetti Cristian: 3472785027

Duina Fabio: 3347081303

Ghio Paolo : 3388243370

# CACCIA al TESORO

**IN MACCHINA!**

**Domenica 10 Settembre ore 14.00 - oratorio di Fontana**

**Iscrizioni squadre presso gli oratori Pieve/Fontana e presso il barone, termine dell'iscrizione sabato 09/09.**

**IMPORTANTE DA SAPERE !!!**

Le squadre dovranno essere di un minimo di **5** massimo **10** componenti, di cui almeno **2** femmine

Quota di iscrizione **30€ PER SQUADRA**

PREMI IN DENARO PER I PRIMI TRE CLASSIFICATI (IN BASE AL NUMERO DI ISCRIZIONI) E PREMI DI PARTECIPAZIONE PER TUTTI!!!

**PER INFO CONTATTATE**

**ANDREA GHIDINI 3337624196**

**PAOLO 3388243370**



## SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE di PIEVE e FONTANA

Via Caduti, 5 - 25065 LUMEZZANE - Tel. 030 871248 - E-mail : [smpieve.lumezzane@valtrompianet.it](mailto:smpieve.lumezzane@valtrompianet.it)

*Il sapore dell'Educare*

*Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire. (Graham Greene)*

**PREMESSA**

Il Piano dell'offerta Formativa della Scuola Materna Parrocchiale di PIEVE, riconosciuta paritaria dall'anno scolastico 2000/2001 presenta una realtà scolastica che si è gradualmente delineata e diversificata attraverso esperienze didattiche innovative, di sperimentazione, di ricerca e di aggiornamento. Si distingue inoltre per la collaborazione con le famiglie, con le realtà sociali e le agenzie educative del territorio.

**ORARI - SPAZI - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

**ORARI**

La scuola accoglie i bambini dal Lunedì al Venerdì dalle 08,30 alle 15,45. Su richiesta della famiglia è possibile usufruire del servizio di "entrata anticipata" dalle 07,30 e di "uscita posticipata" fino alle ore 17,30.

**EDIFICIO**

La scuola si sviluppa su due piani, è circondata da un ampio giardino attrezzato. Inoltre può usufruire degli spazi dell'Oratorio e della Parrocchia.

**PERSONALE**

1 Coordinatrice, 4 Insegnanti qualificate, molte le figure esterne coinvolte (una logopedista, un'insegnante specializzata per il progetto di psicomotricità, un'insegnante di danza, una di Karate e una di teatro)

3 Ausiliarie con funzioni di assistenza ai bambini.

**AMBIENTI**

La scuola dispone di tre aule luminose, un ampio Refettorio, la "stanza della Nanna" per il riposo dei piccoli, un salone polifunzionale attrezzato con vari spazi gioco, un laboratorio per attività espressivo -manuali, un parco giochi attrezzato e un ampio orto didattico.

**SEZIONI**

La scuola dispone di 3 Sezioni contraddistinte dal colore (classe: azzurra, verde e rossa). Le sezioni accolgono bambini misti per età per favorire l'apprendimento cooperativo. Ogni sezione accoglie fino ad un max di 28 bambini seguita da un insegnante titolare di sezione.

**ALCUNI LABORATORI**

- "Andar per mesi..." lab. didattico
- "Orto - Didattico"
- "Rici-creo" lab. creativo
- "Hello Leo" lab. In lingua inglese
- "Scienziati colorati" lab. scientifico
- "Scopriamoci" lab. per i più piccoli

**PROGETTI SPECIFICI**

**PROGETTI SPECIFICI**

**PROGETTI SPECIFICI**

**PROGETTI SPECIFICI**

**PROGETTI SPECIFICI**

**ACCOGLIENZA**

Favorisce l'integrazione di tutti i bambini nel contesto educativo-scolastico rendendo sereno il distacco dall'ambiente familiare.

**PSICOMOTRICITA'**

Attuato con la collaborazione di uno Specialista esterno, risponde alle esigenze di sviluppo delle competenze motorie, e senso-percettive del bambino.

**NUMERI E PAROLE**

Laboratorio rivolto ai bambini grandi che mira a potenziare i prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura e per l'apprendimento dei concetti logico matematici, attuato con il coinvolgimento di una figur specialista

**GREST PICCOLISSIMI**

Nel mese di Luglio, la scuola offre alle famiglie richiedenti la possibilità di usufruire di un servizio di Grest della durata di 4 settimane, organizzato in

**GIOCODANZA, TEATRO E KARATE'**

Durante lo spazio "merende", i bambini che lo desiderano, possono usufruire di queste attività ludico-ricreative, grazie al coinvolgimento di personale specializzato

**I diritti naturali del Bambino**

**ALL'OZIO**  
A vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti.

**A SPORCARS!**  
A giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i rametti.

**AGLI ODORI**  
A percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

**AL DIALOGO**  
Ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare.

**ALL'USO DELLE MANI**  
Ad incollare, plasmare la creta, giocare con la farina, ...

**A UN BUON INIZIO**  
A mangiare cibi sani, bere acqua pulita e respirare aria pulita.

**AL SILENZIO**  
Ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua.

**ALLE SFUMATURE**  
A vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle.

Dal libro "La pedagogia della lumaca" Di G. Zavalloni

seguici su **SCUOLA MATERNA PIEVE**



**Martedì 12 - Mercoledì 13**  
**TORNEO DI CALCIO GIOVANILE**

*Memorial Terenzio Pellegrini*

*A partire dalle ore 20.00 - In funzione lo stand Gastronomico*

**ORATORIO IN FESTA**

**Giovedì 14 SETTEMBRE**

*Ore 20, 45 - Campo Sintetico*

*Presentazione del nuovo assetto dell'UP  
del progetto educativo*

*e di altri progetti per i nostri oratori*

Tutta la  
comunità è  
invitata



**VENERDI' 15 SETTEMBRE**

**SEPTEMBER FEST**

**ORE 20.00** *Stand Gastronomico*

**Ore 21.30** Musica con i



**SABATO 16 SETTEMBRE**

**NEL POMERIGGIO:** Gonfiabili; Zucchero filato

Fase finale del **TORNEO DI CALCIO GIOVANILE**

*Memorial Terenzio Pellegrini*

**DALLE 19.30: CENA ALLO STAND \***

**ORE 21.00: SERATA MUSICALE CON OSCAR DI STEFANO**

**DOMENICA 17 SETTEMBRE**

**ORE 10.00** SANTA MESSA NEL CORTILE DELL'ORATORIO PER INIZIO ANNO

**ISCRIZIONI AL CATECHISMO**

**Dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.30**

**ORE 12.30: PRANZO CON SPIEDO\***

Nel pomeriggio per tutte le famiglie **ANIMAZIONE PER BAMBINI**

**Stand FOTO - Gonfiabili - Truccabimbi - Zucchero filato; PERCORSO CON CAVALLI**



*grazie Vescovo Luciano*

*Benvenuto Vescovo Pierantonio*



San Luigi 2017

**\*Spiedo: prenotazioni al bar dell'oratorio o allo stand\***

**PESCA DI BENEFICENZA**



# FESTA PATRONALE DI S. ROCCO 2017

## VENERDI 8 SETTEMBRE

**ORE 9.00: S. MESSA (in chiesa grande)**

**ORE 21.00: ORE 21.00: DIVERTIMENTO CON LA BIG BUBBLE BAND**

## SABATO 9 SETTEMBRE

**ORE 17.30-18.30: S. CONFESSIONI (in chiesa grande)**

**ORE 19.00: SANTA MESSA PREFESTIVA**

**ORE 21.00: SI BALLA CON L'ORCHESTRA "ANDREA RODELLI"**

## DOMENICA 10 SETTEMBRE

**ORE 08.00 – 10.30 – 18.30 S. MESSE**

**ORE 18.15: VESPRI SOLENNI**

**ORE 14.00: GRANDE "CACCIA AL TESORO" APERTA A TUTTI E TORNEO DI BURRACO**

**ORE 20.30: ESIBIZIONE DEL GRUPPO "TWIRLING LUMEZZANE"**

**A seguire: SERATA CON L'ORCHESTRA "ANNA E ANDREA"**

## LUNEDI 11 SETTEMBRE

**ORE 10.30: S. MESSA SOLENNE presieduta da S.E. Mons. Olmi**

**ORE 19.00: Inizio PROCESSIONE, partendo dal Santello di Renzo.**

**Accompagnamento della banda musicale di S. Apollonio**

**A SEGUIRE: S. MESSA DI CONCLUSIONE, presieduta dal novello sacerdote**

**Don Federico Corsini e concelebrata dai sacerdoti che hanno servito la nostra comunità**

**ORE 21.00: DIVERTIMENTO CON "GINO DE GONZALES"**

**ORE 22.30: ESTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE A PREMI**

Nei giorni di festa, funzionerà lo stand gastronomico e  
la pesca di beneficenza. Vi aspettiamo!